Elementi essenziali dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza

Versione del 6 Agosto 2014

Introduzione, scopo e struttura del documento

La normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro è il risultato di una serie di interventi, succedutisi in un ampio arco temporale, di tipo legislativo e non, i quali hanno prodotto una regolamentazione particolarmente complessa e difficile da riassumere in un contesto unitario ed omogeneo. Tale situazione emerge con particolare evidenza in relazione alle regole della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ove è necessario individuare i principi di riferimento per l'interprete in fonti di diverso livello e provenienza.

Al fine di consentire un agevole approccio alla relativa disciplina, il presente documento si prefigge lo scopo di individuare – utilizzando semplici schemi tabellari – i principi più significativi della normativa, riferiti ai diversi “tipi” di formazione imposta dalla normativa vigente. Le tabelle sono state distinte per beneficiari dei corsi e sono state elaborate allo scopo di consentire a chi ne fruisce di avere uno strumento che indichi gli elementi inderogabili che occorre verificare in concreto per comprendere se il corso di formazione proposto sia coerente o meno con la vigente normativa.

La scelta dello strumento utilizzato (di natura grafica) impone di puntualizzare come le tabelle non possano essere comunque esaustive di tutte le possibili fattispecie che possano in concreto incontrarsi nell'applicazione della normativa di riferimento e, quindi, come esse non abbiano alcuna pretesa di esaustività. Quindi, per quanto non espressamente trattato nel presente documento e, in particolare, nelle sue tabelle si rinvia alle seguenti fonti di riferimento:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni, di seguito d.lgs. n. 81/2008: articoli 2, comma 1, lettera aa); 37, 45 e 46;
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 (“Primo soccorso”)
- D.M. 10 marzo 2008 (“Antincendio”)
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 per lavoratori, dirigenti e preposti
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 per datore di lavoro che intenda svolgere i compiti di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (di seguito RSPP)
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012 recante integrazioni e chiarimenti in materia di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro.
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 7 Luglio 2016 contenente aggiornamenti relativi a percorsi formativi per RSPP e ASSP.

Si evidenzia, infine, come il documento sia stato elaborato avuto riguardo alla formazione di interesse delle aziende che applichino il contratto collettivo degli studi professionali. Di conseguenza, non sono state considerate alcune ipotesi (es.: la formazione per attrezzature di lavoro, di cui all'articolo 73, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008) non verificabili, almeno in termini generali, nelle aziende alle quali EBIPRO garantisce il proprio supporto. Sono state, invece, analizzate le previsioni per i dirigenti e i preposti – pur nella piena consapevolezza che le “tipologie” di formazione in materia di salute e sicurezza che interessano maggiormente sono la formazione dei lavoratori e quella dei datori di lavoro/RSPP – per completezza del documento e per fornire, comunque, al lettore un quadro sufficientemente esaustivo della materia.

Quanto alla struttura del documento, esso si articola in sei diverse tabelle, riferite a lavoratori, dirigenti, preposti, datore di lavoro/RSPP, corsi antincendio e primo soccorso e corsi per RLS. In calce alle singole tabelle vengono riportate, quando necessario, alcune puntualizzazioni.

Tabella I

La formazione dei lavoratori

(definizione di "lavoratore" a fini di salute e sicurezza: articolo 2, comma 1, lettera a), d.lgs. n. 81/2008)

Soggetti organizzatori	Organizzazione formazione	Metodologia e contenuti	Numero ore	Attestati
Nessun elenco (quindi chiunque può organizzare corsi per lavoratori)	Il soggetto organizzatore deve prevedere: <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del progetto formativo - Nominativi dei docenti (vedi sotto) 	<i>E-learning</i> consentita per la sola parte generale (4 ore). In tal caso è necessaria la verifica finale di apprendimento, in presenza fisica o tramite videoconferenza.	Aziende (codice ATECO come da allegato II) "a rischio basso": 8 ore, 4 di parte generale (formazione generale) e 4 di parte specifica (formazione specifica)	Firma: obbligatoria solo quella del soggetto organizzatore del corso
	<ul style="list-style-type: none"> - Numero massimo partecipanti di 35 unità (non per <i>e-learning</i>) - Registro presenza partecipanti - Obbligo frequenza almeno 90% delle ore previste 	<i>E-learning</i> : solo alle condizioni di cui all'allegato I dell'accordo 21/12/2011, tra le quali vanno garantite, in particolare: esistenza di una piattaforma informatica, disponibilità di pc e del tutor, indicazione della durata del corso e dei materiali utilizzati	Aziende (codice ATECO come da allegato II) "a rischio medio": 12 ore, 4 di parte generale e 8 di parte specifica (formazione specifica)	Elementi essenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Indicazione e firma soggetto organizzatore - Normativa di riferimento (d.lgs. n. 81/2008, art. 37) - Dati anagrafici e mansioni corsista - Specifica del corso, con indicazione settore di riferimento e monte ore
	<ul style="list-style-type: none"> - Declinazione contenuti del corso (progetto formativo) 	Contenuti formazione generale: concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione; organizzazione prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni dei soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza	Aziende (codice ATECO come da allegato II) "a rischio alto": 16 ore, 4 di parte generale (formazione generale) e 12 di parte specifica (formazione specifica)	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo e luogo (se "in presenza" deve essere aula o luogo di lavoro) di svolgimento corso
		Contenuti formazione speciale: dipendono dal		

		settore di riferimento (l'elenco esemplificativo dei rischi è a pagina 8 dell'accordo 21/12/2011) e dalla valutazione dei rischi in azienda		
--	--	---	--	--

Docenti: i soggetti organizzatori del corso devono dimostrare (con qualunque mezzo idoneo allo scopo, come prevede il decreto 6 marzo 2013) che i corsi sono svolti da docenti in possesso dei requisiti di cui al decreto 6 marzo 2013, in vigore dal 18 marzo 2014. Nel caso in cui il docente sia il datore di lavoro non è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore e fino al 18 marzo 2016 al datore di lavoro sarà richiesto unicamente l'aver svolto (anche in passato) il corso di cui all'articolo 34 del d.lgs. n. 81/2008.

Aggiornamento: ogni 5 anni, di durata pari a 6 ore indipendentemente dai rischi in azienda. Possibilità di usare l'*e-learning* per l'intero monte ore.

Tabella II

La formazione dei dirigenti

(definizione di "dirigente" a fini di salute e sicurezza: articolo 2, comma 1, lettera d), d.lgs. n. 81/2008)

Soggetti organizzatori	Organizzazione formazione	Metodologia e contenuti	Numero ore	Attestati
Nessun elenco (quindi chiunque può organizzare corsi per dirigenti)	Il soggetto organizzatore deve prevedere: <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del progetto formativo - Nominativi dei docenti (vedi sotto) 	<i>e-learning</i> consentita per tutto il percorso formativo. In tal caso è necessaria la verifica finale di apprendimento, in presenza fisica o tramite videoconferenza	Per tutte le Aziende (indipendentemente e dai codici ATECO): 16 ore n.b: la formazione da dirigente "comprende" quella da lavoratore; quindi, il dirigente che abbia fatto il corso non deve fare quello da lavoratore.	Firma: obbligatoria solo quella del soggetto organizzatore del corso
	<ul style="list-style-type: none"> - Numero massimo partecipanti di 35 unità (non per <i>e-learning</i>) - Registro presenza partecipanti - Obbligo frequenza almeno 90% delle ore previste 	<i>e-learning</i> : solo alle condizioni di cui all'allegato I dell'accordo 21/12/2011, tra le quali vanno garantite, in particolare: esistenza di una piattaforma informatica, disponibilità di pc e del tutor,		Elementi essenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Indicazione e firma soggetto organizzatore - Normativa di riferimento (d.lgs. n. 81/2008, art. 37) - Dati anagrafici e mansione (dirigente) del corsista - Specifica del

		indicazione della durata del corso e dei materiali utilizzati		corso, con indicazione settore di riferimento e monte ore
	- Declinazione contenuti del corso (progetto formativo)	Contenuti minimi formazione: moduli da 1 a 4, pagina 11 accordo del 21/12/2011		- Periodo e luogo (se "in presenza" deve essere aula o luogo di lavoro) di svolgimento corso

Docenti: i soggetti organizzatori del corso devono dimostrare (con qualunque mezzo idoneo allo scopo, come prevede il decreto 6 marzo 2013) che i corsi sono svolti da docenti in possesso dei requisiti di cui al decreto 6 marzo 2013, in vigore dal 18 marzo 2014. Nel caso in cui il docente sia il datore di lavoro non è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore e fino al 18 marzo 2016 al datore di lavoro sarà richiesto unicamente l'aver svolto (anche in passato) il corso di cui all'articolo 34 del d.lgs. n. 81/2008.

Aggiornamento: ogni 5 anni, di durata pari a 6 ore indipendentemente dai rischi in azienda. Possibilità di usare l'*e-learning* per l'intero monte ore.

Tabella III

Corsi antincendio e primo soccorso

Titolo corso	Riferimenti normativi	Durata minima	Aggiornamento
Addetti alla prevenzione incendi	Art. 46, d. lgs. n. 81/2008 D.M. 10 marzo 1998	4 ore per aziende a rischio incendio basso (v. classificazione del D.M. 10 marzo 1998) 8 ore per aziende a rischio incendio medio (v. classificazione del D.M. 10 marzo 1998) 16 ore per aziende a rischio incendio alto (v. classificazione del D.M. 10 marzo 1998)	Al momento non sono previsti aggiornamenti Si noti che il Ministero degli interni ha emanato una circolare nella quale richiama le aziende all'aggiornamento (ogni due anni) Consigliabile, quindi, effettuare una attività di aggiornamento ogni due anni di almeno due ore
Addetti al primo soccorso	Art. 45, d. lgs. n. 81/2008	12 per aziende di tipo B o C (v. classificazione del decreto 15/7/2003, n. 388) 16 per aziende di tipo A (v. classificazione del decreto 15/7/2003, n. 388)	Triennale (almeno in relazione alla parte pratica)

Tabella IV

La formazione dei preposti

(definizione di “preposto” a fini di salute e sicurezza: articolo 2, comma 1, lettera e), d.lgs. n. 81/2008)

Soggetti organizzatori	Organizzazione formazione	Metodologia e contenuti	Numero ore	Attestati
Nessun elenco (quindi chiunque può organizzare corsi per preposti)	Il soggetto organizzatore deve prevedere: <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del progetto formativo - Nominativi dei docenti (vedi sotto) 	<i>e-learning</i> consentita per i punti da 1 a 5 del per percorso formativo indicato a pagina 10 dell'accordo 21/12/2011. In tal caso è necessaria la verifica finale di apprendimento, in presenza fisica o tramite videoconferenza.	Per tutte le Aziende (indipendentemente e dai codici ATECO): 8 ore n.b.: la formazione del preposto è aggiuntiva a quella del lavoratore (quindi il preposto deve aver fatto la formazione da lavoratore e quella da preposto)	Firma: obbligatoria solo quella del soggetto organizzatore del corso
	<ul style="list-style-type: none"> - Numero massimo partecipanti di 35 unità (non per <i>e-learning</i>) - Registro presenza partecipanti - Obbligo frequenza almeno 90% delle ore previste 	<i>e-learning</i> : solo alle condizioni di cui all'allegato I dell'accordo 21/12/2011, tra le quali vanno garantite, in particolare: esistenza di una piattaforma informatica, disponibilità di pc e del tutor, indicazione della durata del corso e dei materiali utilizzati		Elementi essenziali: <ul style="list-style-type: none"> - Indicazione e firma soggetto organizzatore - Normativa di riferimento (d.lgs. n. 81/2008, art. 37) - Dati anagrafici e mansione (preposto) del corsista - Specifica del corso, con indicazione settore di riferimento e monte ore

Docenti: i soggetti organizzatori del corso devono dimostrare (con qualunque mezzo idoneo allo scopo, come prevede il decreto 6 marzo 2013) che i corsi sono svolti da docenti in possesso dei requisiti di cui al decreto 6 marzo 2013, in vigore dal 18 marzo 2014. Nel caso in cui il docente sia il datore di lavoro non è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore e fino al 18 marzo 2016 al datore di lavoro sarà richiesto unicamente l'aver svolto (anche in passato) il corso di cui all'articolo 34 del d.lgs. n. 81/2008.

Aggiornamento: ogni 5 anni, di durata pari a 6 ore indipendentemente dai rischi in azienda. Possibilità di usare e-learning per l'intero monte ore.

Tabella V

La formazione del datore di lavoro/RSPP

(definizione di “datore di lavoro” a fini di salute e sicurezza: art. 2, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 81/2008)

Soggetti formatori	Organizzazione corsi	Modalità e contenuti del corso	Numero ore	Attestati di frequenza
<p>Solo i soggetti di cui al punto 2 dell'accordo 07/07/2016 e, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regioni e province autonome, comprese ASL e strutture regionali che fanno formazione professionale - Soggetti accreditati dalle Regioni - Università e scuole di dottorato (in materia di lavoro e formazione) - INAIL - Corpo nazionale vigili del fuoco - Corpo provinciale vigili fuoco di Trento o Bolzano - L'amministrazione della Difesa - Amministrazioni Statali e pubbliche: Ministero del lavoro, Minist. Della Salute, Minist. dello sviluppo economico, Ministero dell'interno, Formez, SNA. 	<p>I soggetti organizzatori devono garantire i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e di un responsabile di progetto formativo - Indicare i nominativi dei docenti - Numero massimo partecipanti pari a 35 (non per <i>e-learning</i>) - Registro presenze (può essere anche tenuto dal docente) - Assenze massime: 10% monte ore complessivo 	<p><i>E-learning</i> consentito <u>solo</u> per modulo A di cui all'art. 6.1 dell'accordo del 07/07/2016</p> <p>N. 3 moduli A, B, C</p> <p>Per tutte le categorie di rischio</p>	<p>Per tutte le categorie:</p> <p>Modulo A 28H (anche in <i>e-learning</i>)</p> <p>***</p> <p>Modulo B 48h (Comune a tutti i settori produttivi + ulteriore monte ore di 12 o 16 ore in base alla categoria di rischio di cui art. 6.2 dell'accordo del 07/07/2016)</p> <p>***</p> <p>Modulo C 24h</p> <p>Tot ore di formazione di cui sopra con esclusione delle di ore di verifica</p>	<p>Devono essere rilasciati dal soggetto formatore e devono recare evidenza della effettuazione della verifica finale di apprendimento</p> <p>Elementi minimi essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denominazione soggetto formatore - Dati anagrafici del corsista - Specifica del corso con indicazione settore di riferimento - Monte ore frequentato - Periodo di svolgimento del corso - Firma del soggetto che rilascia l'attestato (può essere anche il docente)

<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni sindacali di datori di lavoro o lavoratori - Organismi paritetici - Fondi interprofessionali di settore - Ordini e collegi professionali del settore di specifico riferimento 		<p>Al termine del percorso formativo è obbligatoria la verifica finale di apprendimento, tramite colloqui o test, in alternativa tra loro</p>		
<p>Nota bene: se un soggetto formatore (salvo che non si tratti delle Regioni o dei soggetti dalle Regioni accreditati) si intende avvalere di soggetti formatori esterni alla propria struttura, essi devono essere in possesso dei requisiti per l'accREDITamento</p>		<p>Le prove finali sono preparate dal docente e la verifica finale è sotto la responsabilità del responsabile del progetto formativo o del docente da lui delegato che firma il verbale contenente la valutazione globale del discente.</p>		
<p>Nota bene: le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori, gli organismi paritetici e gli enti bilaterali possono svolgere formazione e/o aggiornamento anche avvalendosi di strutture di propria diretta emanazione.</p>		<p>Nota bene: l'attestato non può essere rilasciato in caso di mancato superamento della prova di verifica finale.</p>		

Docenti: i soggetti organizzatori del corso devono dimostrare (con qualunque mezzo idoneo allo scopo, come prevede il decreto 6 marzo 2013) che i corsi sono svolti da docenti in possesso dei requisiti di cui al decreto 6 marzo 2013, in vigore dal 18 marzo 2014.

Aggiornamento: ogni 5 anni, 40 ore di aggiornamento suddivisi nel quinquennio. Possibilità di *e-learning* per l'intero monte ore (secondo l'allegato 2 dell'accordo del 07/07/2016), o in aula, o tramite convegni di settore (nel limite del 50% da maturare nel quinquennio)

Tabella VI

Corsi per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Titolo corso	Riferimenti	Durata minima	Aggiornamento
Corso per RLS	<p>Art. 47, comma 11, d. lgs. n. 81/2008</p> <p>Contenuti minimi di legge (possono essere aumentati dalla contrattazione collettiva):</p> <p>a) principi giuridici comunitari e nazionali;</p> <p>b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;</p> <p>c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;</p> <p>d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;</p> <p>e) valutazione dei rischi;</p> <p>f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;</p> <p>g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;</p> <p>h) nozioni di tecnica della comunicazione</p>	<p>32 ore</p> <p>(di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e sulle misure di prevenzione adottate)</p> <p>Nota bene: è obbligatoria la verifica finale di apprendimento</p>	<p>4 ore l'anno per imprese tra 15 e 50 lavoratori</p> <p>8 ore l'anno per imprese con oltre 50 lavoratori</p> <p>Nota bene: per le imprese con meno di 15 lavoratori la durata dell'aggiornamento è stabilita dalla contrattazione collettiva. Se non vi sono previsioni al riguardo l'aggiornamento non è obbligatorio</p>
Addetti al primo soccorso	Art. 45, d. lgs. n. 81/2008	<p>12 per aziende di tipo B o C (v. classificazione del decreto 15/7/2003, n. 388)</p> <p>16 per aziende di tipo A (v. classificazione del decreto 15/7/2003, n. 388)</p>	Triennale (almeno in relazione alla parte pratica)

Docenti: non vi sono regole al riguardo (in particolare non si applica la normativa di cui al decreto 6 marzo 2013 sulla qualificazione dei docenti).